

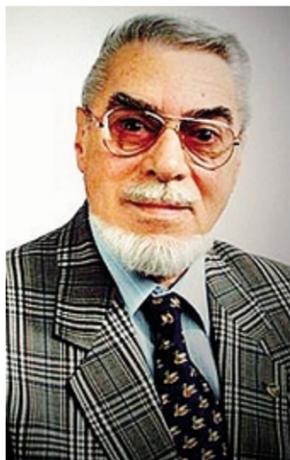
## AL CIMITERO DOMENICA LA CERIMONIA

## Il Famedio accoglierà le spoglie di Brumat, fondatore dell'Aido

MARIO DOMETTI

**N**on tutti sanno che l'Aido è nata nel quartiere del Monterosso, in città.

Da qui il senso del via libera arrivato da Palazzo Frizzoni alla richiesta del Consiglio provinciale e regionale dell'Associazione italiana per la donazione di organi di traslare nel Famedio (che accoglie i cittadini illustri) del Cimitero monumentale le spoglie del suo fondatore, il cavalier Giorgio Brumat, morto vent'anni fa, nel giugno 2001. Brumat cinquant'anni fa fondò la Dob, Donatori organi



Giorgio Brumat, fondatore Aido

Bergamo che raccolse subito le prime adesioni. Da allora l'attività si è estesa a tutto il territorio provinciale con numeri in costante crescita. Il 26 febbraio 1973 nacque ufficialmente l'Aido con i vari gruppi comunali e le sezioni provinciali. Dalla fondazione ad oggi, in città e provincia si contano circa 78 mila iscritti con 140 gruppi comunali.

La notizia della traslazione della salma di Brumat nel Famedio è stata accolta con entusiasmo dai tanti iscritti al sodalizio e in particolare da quelli bergamaschi, che vedono così annoverare il fondatore dell'Aido, friulano di nascita, fra i suoi uomini migliori per aver dato fama alla città che lo ha accolto e che gli ha permesso di aprire una strada, ancora lunga da percorrere, ma che ha già raggiunto traguardi importanti. Inoltre l'associazione è molto presente, grazie all'attività nelle scuole, alle giornate di sensibilizzazione e alla collaborazione con enti ed istituzioni. La cerimonia si terrà

domenica nel rigoroso rispetto delle norme anti-Covid. Il programma prevede il ritrovo alle 10 al Famedio del Cimitero monumentale, dove già è sepolto Giorgio Brumat. Saranno presenti le autorità civili, il presidente dell'Aido nazionale Flavia Petrin, il presidente dell'Aido regionale Corrado Valli e quello provinciale Monica Vescovi, inoltre tre rappresentanti con i labari nazionale, regionale e provinciale. Dopo il suono del silenzio e la lettura della preghiera del donatore, il cavalier Leonida Pozzi leggerà un breve discorso legato alla figura di Giorgio Brumat. A seguire la benedizione. Dopo i discorsi ufficiali, alle 10,30, nella chiesa di Ognissanti don Biagio Ferrari celebrerà la Messa, accompagnata dal coro di Adrara San Rocco. La capienza è di 120 posti a sedere all'interno della chiesa e di 80 all'esterno.